



Nice et l'Europe

Autrement

PATRICK MOTTARD

Carta « Nizza Diversamente »

Retrouvez la version italienne sur www.nice-autrement.com

► FARE UNA POLITICA DIVERSAMENTE A NIZZA

- 1 - Con un gruppo di eletti ispirati a un comportamento etico che s'impegnano a non fare della politica il loro mestiere ed a pubblicare redditi e patrimonio all'inizio ed alla fine del mandato.
- 2 - Con un gruppo consiliare nella quale tutti i membri s'impegnano a lavorare insieme durante la durata del mandato sulla base della presente carta sottoscritta e rispettando scrupolosamente di non cumulare i mandati.
- 3 - Avvicinando eletti e cittadini sviluppando procedure di consultazione dirette et partecipative.
- 4 - Utilizzando e valorizzando il « savoir-faire » del personale comunale, interfaccia essenziale tra gli eletti ed i cittadini per sviluppare una politica progettuale.
- 5 - Sviluppando un'autentica politica d'infrastrutture (dall'infanzia agli anziani) e di miglioramento della vita quotidiana (dalla pulizia alla sicurezza) dei quartieri.
- 6 - Reintegrare la CANCA (Communauté d'Agglomération Nice Côte d'Azur) nel contesto democratico con la partecipazione attiva dei cittadini e dell'opposizione.

► FARE UN ALTRA POLITICA PER NIZZA

- 7 - Con un progetto che coniughi ogni forma di solidarietà (sociale, geografica, generazionale)
- 8 - Con un progetto che integri tutte le componenti del sviluppo sostenibile (eccellenza ambientale ma anche coesione sociale e crescita economica.
- 9 - Con un progetto che fissa come priorità la riduzione della crisi dell'abitazione tramite una politica comunale efficace.
- 10 - Con un progetto che, dalla vita studentesca alla ricerca, faccia di Nizza un'autentica città universitaria e non una città nelle qualle ha sede un'università.
- 11 - Con un progetto innovativo di politica culturale privilegiando l'educazione scolastica, popolare, artistica...
- 12 - Con un progetto iniziando una vera politica sportiva a scopo educativo allo scopo di favorire lo sviluppo delle società sportive ed aiutando i volontari che le fanno vivere ogni giorno.